

# ALBINO LUCIANI

## Papa Giovanni Paolo I



Papa Giovanni Paolo I nei giardini vaticani, settembre 1978.

Albino Luciani nacque a Canale d'Agordo, in provincia di Belluno il 17 ottobre 1912. La sua non era una famiglia ricca e l'ambiente familiare, lo abituò fin dai primi anni alla chiarezza e alla capacità di riflessione interiore, sorrette da un'intelligenza viva e precoce.

Entrò nel Seminario minore di Feltre, poi al Gregoriano di Belluno, per accedere infine con pieno merito all'università Gregoriana, dove si laureò in Teologia con una brillante tesi su Antonio Rosmini.

Il 7 Luglio 1935 ricevette l'Ordinazione sacerdotale e nel 1937 rientrò nel Seminario Gregoriano di Belluno che lo aveva visto studente, questa volta in veste di Vicerettore e insegnante di Teologia.

Il 27 dicembre 1958 ricevette la solenne Ordinazione episcopale nella Basilica di S. Pietro per le mani di Papa Giovanni XXIII.

L'attività pastorale di Albino Luciani nella Diocesi veneta diede frutti fecondi. La sua missione si svolse con pari intensità sul piano spirituale, caritativo e culturale.

Diede impulso alla diffusione della « buona stampa »; fu sempre sensibile ai disagi degli indigenti, cui non fece mai mancare il proprio conforto spirituale e aiuti concreti.

Raccomandò ai sacerdoti della Diocesi l'uso di un linguaggio semplice nell'evangelizzazione, e sempre in armonia con l'insegnamento della Chiesa.

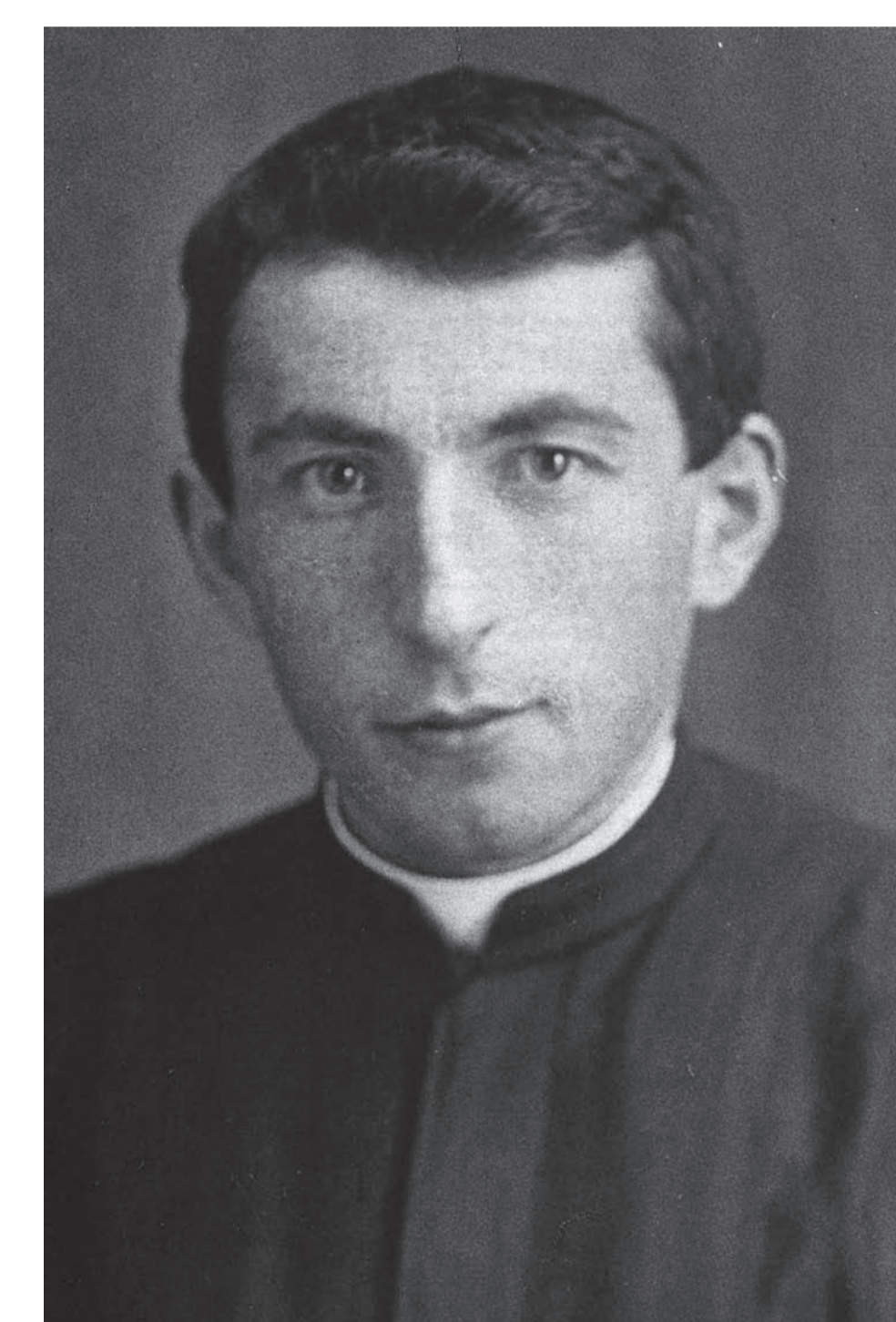
Partecipò al Concilio Vaticano II, del quale seppe comprendere a fondo lo spirito ed interpretare gli insegnamenti.

Fu tra i più solleciti ad impartire le opportune disposizioni al clero e ai fedeli della sua Diocesi.

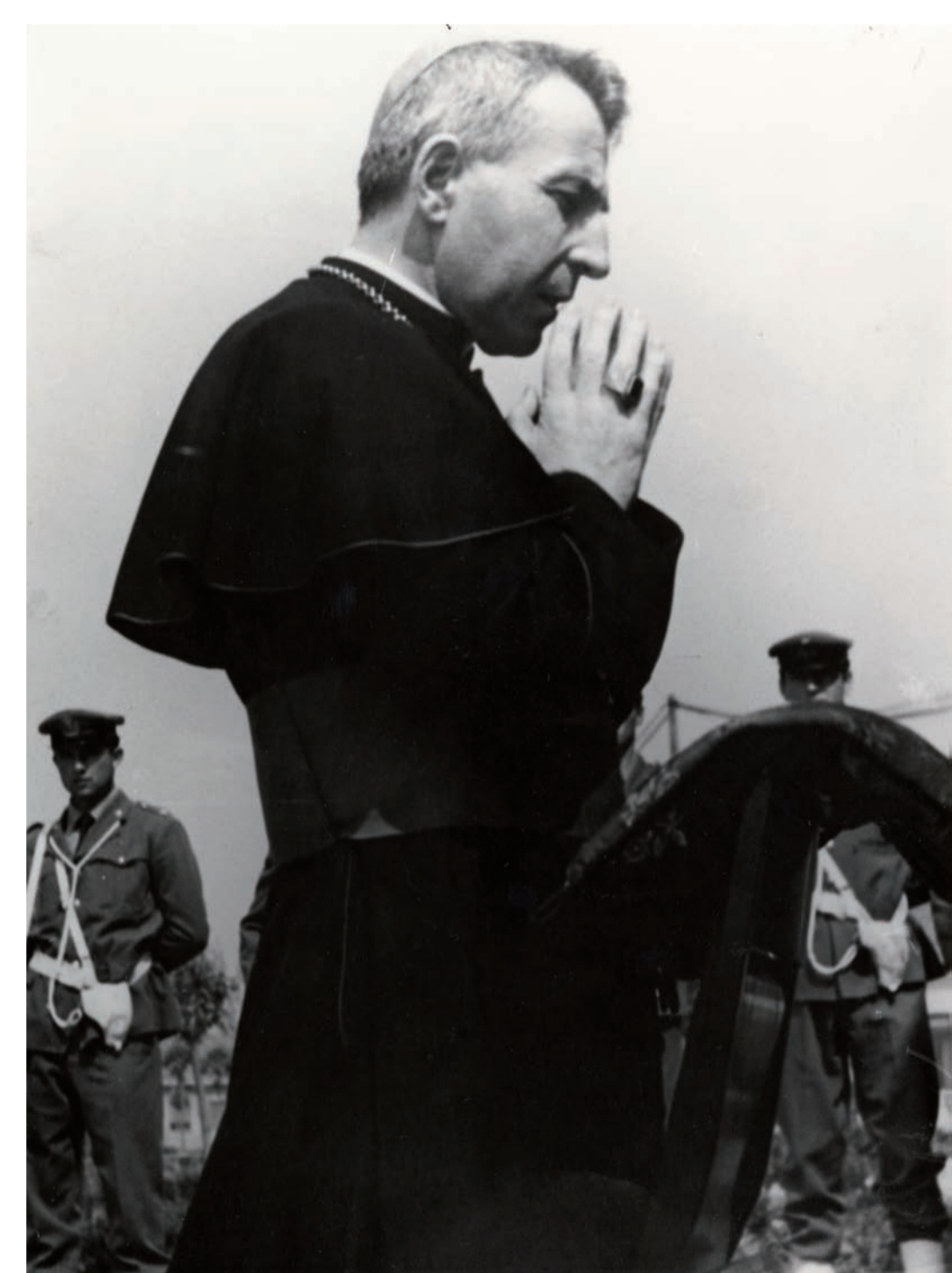
Il 15 dicembre 1969 fu chiamato da Paolo VI nella Sede Patriarcale di Venezia. Nel segno dell'umiltà, Albino Luciani prese possesso dell'antica Diocesi il 3 febbraio del 1970 con una solenne cerimonia nella Basilica Cattedrale di S. Marco.

La semplicità del nuovo Patriarca conquistò le simpatie dei veneziani.

Il suo esempio è quello di una vita semplice e attivissima. Si muove per le vie, fra la gente, è sempre uno qualsiasi, saluta tutti, è sempre disponibile.



Giovane sacerdote, 1937 circa.



Mons. Albino Luciani, giovane vescovo di Vittorio Veneto, primi anni Sessanta.

La mentalità aperta alle innovazioni, sempre lucida e attenta, la conoscenza profonda dei fenomeni sociali surrogata dallo studio intenso e dal naturale istinto critico, lo spingevano ad affrontare sempre con grande opportunità e senso della misura le grandi complesse tematiche del nostro tempo.

Quando, nel settembre 1972, ospita Paolo VI in occasione del memorabile viaggio a Venezia, il dono della stola davanti alla folla dei fedeli che gremiva Piazza San Marco è come un annuncio della Porpora cardinalizia che Paolo VI gli conferirà di lì a qualche mese.

L'amore per la Diocesi si concretizzava in un lavoro continuo e paziente.

I suoi incontri con i bambini nelle parrocchie, nelle scuole, negli istituti, il suo stile di vita semplice e amabile suscitava nei fedeli un affetto profondo.

Frequenti i suoi contatti con le autorità civili, che richiamò talvolta anche severamente per migliorare la vita sociale.

Sabato 26 agosto 1978 la Chiesa cattolica ha un nuovo Pastore: Albino Luciani, patriarca di Venezia. Il suo nome è Giovanni Paolo I.

Poco dopo l'annuncio, il nuovo Papa, sorridente e commosso, appare per la prima volta sulla Loggia centrale delle Benedizioni.

Parla senza aver preparato il suo discorso: vuole instaurare con i suoi figli un vero e proprio colloquio diretto.

Anche i suoi incontri domenicali in Piazza San Pietro acquistano un fascino tutto particolare.

Cinquantamila, settantamila persone ogni domenica sono lì, con il volto rivolto verso l'alto, gli occhi fissi alla finestra. Esultano con lui e per lui, pregano con lui e per lui.

Mercoledì 27 settembre all'udienza generale sono circa 20 mila le persone che si sono prenotate.

Un crescendo continuo che dimostra quanto Giovanni Paolo I sia amato dai suoi figli. Giovedì 28 settembre incontra il secondo gruppo di Vescovi. Dopo gli americani i filippini. Li esorta a proseguire sulla strada della evangelizzazione.

Poco dopo le 23 dello stesso giorno Giovanni Paolo I si addormenta nella pace del Signore.



Mons. Albino Luciani, vicario generale di Belluno, insieme al patriarca card. Angelo Giuseppe Roncalli, nel 1956, Belluno, per l'inaugurazione del congresso Eucaristico